

CASTELLAMMARE. Chiesto alla Regione un finanziamento di un milione e 226 mila euro per far fronte alle spese di 72 contrattisti

Il Comune busa a quattrini per pagare i precari

● Sono in servizio in vari uffici del municipio

Si tratta delle spese da sostenere per l'anno in corso. Il dieci per cento è a carico dell'Ente dove lavorano dal 2006.

Massimo Provenza

CASTELLAMMARE

*** Oltre 1 milione 200 mila euro è quanto l'amministrazione comunale di Castellammare del Golfo guidata dal sindaco Marzio Bresciani ha chiesto anche per quest'anno alla Regione per pagare 72 contrattisti in servizio nei vari uffici municipali. "Abbiamo inoltrato richiesta di finanziamento della somma di 1 milione 266 mila 126,69 euro come quota del 90% a carico della Regione, per la prosecuzione di 72 contratti di diritto privato - spiega il primo cittadino castellammarese -. Il restante 10 per cento sarà a carico del Comune. La legge regionale 16 del 14 aprile 2006 ha infatti consentito la stipula di contratti di diritto privato per la fuoriuscita di lavoratori socialmente utili dal bacino, appunto, dei cosiddetti Asu. Il Comune ha stipulato contratti a tempo determinato e parziale a 24 ore settimanali per cinque anni, a 71 contrattisti a partire dal 29 dicembre 2006 e con scadenza al 28 dicembre 2011. A seguito di un trasferimento per mobilità dal Comune di Custonaci, abbiamo stipulato un contratto a tempo determinato e parziale a 24 ore settimanali a un contrattista (Vito Turrucia-

no), valido dal 9 febbraio 2009 fino al 31 dicembre 2012". L'Ufficio provinciale di Cassa della Regione, nel mese di aprile dello scorso anno, aveva appunto costituito il sottoconto di 1 milione 266 mila 126,69 euro in favore del Comune di Castellammare per il contributo pari al 90 per cento, relativamente al 2010. Somma che il Comune adesso richiede alla Regione per la prosecuzione dei suddetti contratti a tempo determinato, con 140 mila 680,74 euro (vale a dire il 10%) a carico dell'amministrazione municipale. La scorsa estate proprio a Castellammare era emerso il rischio che ventotto lavoratori precari in servizio nei vari settori comunali (su un totale di 101 stabilizzati e 55 Asu), tra i quali anche 23 vigili urbani, potessero per-

dere il posto. Allarme rientrato, in quanto la Regione ha poi trovato una soluzione. L'ampio bacino dei precari del Comune di Castellammare si divide in due categorie: contrattisti stabilizzati a tempo determinato (gli stabilizzati in base alla ex legge regionale 21 del 2003 sono 28 di cui 23 vigili urbani più 4 geometri e un co.co.co., e per la maggior parte impiegati 18 ore a settimana) e stabilizzati con contratto quinquennale, in base alla legge 16 del 2006, e che lavorano per 24 ore a settimana. Per 71 di questi, il contratto scadrà il 28 dicembre 2011 (per uno soltanto, come già detto, il termine del rapporto di lavoro è previsto al 31 dicembre 2012). (*MAPR*)



Una manifestazione di precari davanti alla sede dell'Ars. FOTO ARCHIVIO